



## COMUNE DI TITO

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

partita iva 00128970761

www.comune.tito.pz.it

### Verbale Commissione Ambiente

**VERBALE N° 4/2020**

**V COMMISSIONE CONSILIARE AMBIENTE**

L'anno duemila venti, addì tre del mese di dicembre alle ore 17:00 presso la sede Municipale e in modalità web su convocazione a mezzo mail del Presidente Sindaco Graziano Scavone ed in modalità aperta ai referenti delle associazioni, dei comitati civici delle rappresentanze imprenditoriali locali, si è riunita la V Commissione Consiliare sull'Ambiente, per la discussione del seguente argomento:

· **Osservazioni all'istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) della Società BIEN Srl relativa alla realizzazione di un impianto di Digestione Anaerobica di Biomasse per la produzione di Biometano e Compost di qualità, da realizzarsi in località Zona Industriale di Tito Scalo, in agro del Comune di Tito (PZ) - determinazioni;**

Sono presenti

- I componenti della Commissione Ambiente: il Presidente e Sindaco Graziano Scavone e i Consiglieri dr. Francesco Laurenzana, dr.ssa Maria Moscarelli, dr. Luciana Giosa, dr.ssa Rossana Sabia.
- Gli amministratori comunali: Vice Sindaco dr. Fabio Laurino, Assessore Michele Iummati, Assessore Dora Figliulo, Assessore dr.ssa Giusy Laurino, Consigliera Avv. Loredana Bruno.
- ing. Angela Laurino, responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Tito
- i sindaci di Picerno Giovanni Lettieri e di Pignola Gerardo Ferretti
- il parroco di Tito scalo, don John Kennedy Selvaraju.
- i sigg. Michele Lepore e Antonio Picciuolo per il Comitato spontaneo rappresentativo degli abitanti di Tito Scalo
- Antonio De Luca, consigliere del Comune di Pignola e della Provincia di Potenza
- sig. Donato Summa, imprenditore con attività produttiva nell'area industriale di Tito
- sig.ra Stefania Sanna per l'associazione NO TRIV

- arch. Lidia Ronzano, coordinamento Acqua Pubblica della Provincia di Potenza
- ing. Mazzariello L'associazione "Forum dei Giovani"
- ing. Luciana Giosa per l'associazione "La Cordata".

Essendo presenti tutti i componenti alle ore 17:10 si avviano i lavori.

Presiede la seduta il Sindaco Graziano Scavone, verbalizza la Consigliera Luciana Giosa. La seduta della commissione, su proposta del Presidente e su autorizzazione dei presenti, viene registrata.

**Il Presidente della Commissione Consiliare introduce l'argomento anticipando l'intenzione dell'Amministrazione di presentare osservazioni all'istanza presentata dalla BIEN srl per la realizzazione impianto di Digestione Anaerobica di Biomasse per la produzione di Biometano e Compost di qualità, da realizzarsi in località Zona Industriale di Tito Scalo secondo quanto definito nell'ultima seduta della Commissione Ambiente del 01 dicembre 2020.**

Ricorda innanzitutto che la prima richiesta di autorizzazione PAUR della BIEN risale al 2018 e che il Consiglio Comunale già all'epoca si espresse opponendosi alla realizzazione dell'impianto proposto (*delibera n° 31 del 02.10.2018*) e che le motivazioni di opposizione contenute nel deliberato restano tutt'ora valide per le osservazioni che saranno illustrate nel corso della stesura, di cui si riportano nel presente verbale una sintesi rinviando, per una più ampia consultazione, al link della registrazione della seduta ([https://www.youtube.com/watch?v=hJwG\\_d\\_Rhow](https://www.youtube.com/watch?v=hJwG_d_Rhow)) e al documento contenente le osservazioni che sarà trasmesso ai competenti uffici regionali nei termini previsti.

Aggiunge che la presente seduta ha lo scopo, non soltanto di illustrare ai presenti il contenuto delle osservazioni che si intende presentare, ma anche di audire i referenti di Associazioni, Comitati Civili e imprese locali raccogliendo eventualmente proposte e suggerimenti di integrazione alle osservazioni già redatte dal Comune di Tito.

Invita altresì ciascuna associazione ad inviare le proprie osservazioni alla Regione Basilicata entro il girono 08/12/2020 suggerendo di inviare una copia anche al Comune di Tito.

Il Presidente cede la parola alla Consigliera Loredana Bruno che illustra le osservazioni riscontrate dal gruppo di lavoro di amministratori e tecnici che nelle ultime settimane è stato impegnato ad analizzare l'istanza della BIEN Srl e che sono ampiamente descritte nel documento contenente le osservazioni che viene mostrato ai presenti durante la seduta.

Sottolinea che l'istanza del 2018, a causa della mancata assegnazione dell'area su cui è ipotizzata, subisce una sospensione senza essere di fatto mai archiviata. Successivamente la BIEN Srl nei primi mesi del 2020 ottiene la disponibilità del suolo dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale (ASI) che ritiene ammissibile la richiesta della società alla luce della modifica introdotta nell'istanza circa il materiale in ingresso al

ciclo produttivo. Tale materiale, che nel 2018 rimandava chiaramente alla FORSU e, pertanto, alla frazione umida dei rifiuti urbani, nell'ultima integrazione del progetto è identificato genericamente come **sottoprodotto di origine agricola, animale e dell'agroindustria e delle foreste**. Tale modifica, secondo la società proponente, finalizza l'impianto alla produzione energetica e non più al trattamento dei rifiuti. Sottolinea che, alla luce delle analisi svolte sulla documentazione disponibile, è emerso che **le varianti introdotte** dalla BIEN Srl, rispetto alla proposta progettuale originaria, **appaiono puramente formali e che il progetto proposto rimane, per l'Amministrazione Comunale, un impianto di trattamento di rifiuti**. Infine descrive puntualmente le osservazioni che si intende presentare mostrandone il contenuto ai presenti sottolineando le criticità legislativo-giuridiche e procedurali.

Il Presidente, al fine di completare la descrizione delle osservazioni dal punto di vista tecnico, cede la parola alla Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Angela Laurino la quale approfondisce le questioni legate alla incompletezza della documentazione specialistica allegata alla recente istanza, alla evidente natura di rifiuto del materiale in ingresso all'impianto, agli scarichi delle acque utilizzate nel ciclo produttivo e alla probabile impossibilità di garantire l'approvvigionamento entro i 70 km.

Il Presidente cede la parola ai Sindaci dei Comuni limitrofi Picerno e Pignola già coinvolti nel deliberato del 2018.

Il Sindaco di Picerno, Giovanni Lettieri, sottolinea la consueta condivisione di temi e problematiche spesso di natura ambientale che da tempo contraddistingue i Comuni di Tito e Picerno e sottolinea la necessità di fare sempre tutto il possibile per tutelare i propri territori favorendo la cooperazione tra comunità.

Il Sindaco di Pignola, Gerardo Ferretti, condivide la necessità di vigilare sulle trasformazioni dei territori, di non cedere alle lusinghe di nuova occupazione, di pretendere il rispetto delle norme e delle procedure e di cooperare sottolineando come qualsiasi intervento/insediamento nell'area industriale di Tito ha inevitabili conseguenze anche nel Comune di Pignola e soprattutto nella vicina oasi ambientalistica WWF ubicata presso il Lago Pantano di Pignola. Aggiunge di condividere le perplessità dell'Amministrazione Comunale, di sottoscrivere le osservazioni presentate durante la seduta e di sostenere l'iniziativa del Comune di Tito.

Il Presidente, cede la parola prima al parroco di Tito scalo don John Kennedy Selvaraju per i saluti della sua comunità parrocchiale e poi al comitato spontaneo di Tito scalo. Interviene il sig. Michele Lepore che sottolinea la contrarietà alla realizzazione dell'impianto proposto compiacendosi della scelta dell'Amministrazione di confermare l'opposizione già espressa nel 2018. Antonio Picciuolo, in aggiunta, sottolinea la disponibilità ad ogni forma di cooperazione e conferma l'invio delle proprie osservazioni alla Regione Basilicata.

Il Presidente, prima di passare la parola al consigliere provinciale Antonio De Luca, ricorda l'intenzione dell'Amministrazione di proporre, con l'accordo di altre comunità con la vocazione industriale della Provincia di Potenza e Matera, una moratoria alla Regione Basilicata per la sospensione del rilascio di autorizzazione di impianti che utilizzano materiali (rifiuti o non) che hanno un impatto odorigeno sull'ambiente fino all'approvazione del Piano regionale sulle Emissioni Odorigene.

Interviene, a questo punto, il consigliere provinciale Antonio De Luca il quale ricorda che la Provincia sta lavorando per valorizzare il Lago del Pantano e le aree limitrofe e che intende cooperare con le comunità che intendono valorizzare dal punto di vista ambientale il proprio territorio.

Segue l'intervento di Donato Summa, imprenditore che da anni opera nell'area industriale di Tito il quale porta a conoscenza dei presenti che l'interesse degli imprenditori nei confronti dell'area industriale di Tito è fortemente influenzato e in negativo dalla eventuale realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti. Suggerisce altresì di localizzare tali impianti in area meno densamente interessate da attività commerciali e produttive.

Per l'associazione NO TRIV di Basilicata interviene la sig. Stefania Sanna che sottolinea alcune criticità riscontrate nel progetto presentato dalla BIEN Srl e relative all'ambiguità dei prodotti utilizzati all'ingresso del ciclo produttivo che di fatto possono essere ricondotti a rifiuti come quelli proposti nel 2018. Ritiene altresì che è assolutamente giustificata la richiesta di chiarimenti da parte del Comune di Tito e aggiunge che, se anche l'impianto risultasse di produzione energetica e non di trattamento dei rifiuti, la Regione Basilicata risulta già abbondantemente virtuosa rispetto alla produzione energetica secondo il PIEAR 2020. In ultimo, esprime le proprie perplessità in merito al rispetto delle condizioni di filiera corta dell'impianto, ai quantitativi e alla natura di materiali in ingresso e in uscita e alla presenza di un ulteriore impianto di trattamento dei rifiuti in un'area già fragile dal punto di vista ambientale.

Il Presidente concorda sul carico ambientale dell'area industriale di Tito e coglie l'occasione per aggiornare i presenti sul processo di sostituzione in danno al soggetto inadempiente che il Comune di Tito sta portando avanti per mettere in sicurezza la discarica Aia de' Monaci.

Segue l'arch. Lidia Ronzano, che richiama l'attenzione sulle significative differenze tra i due progetti presentati nel 2018 e 2020 ritenendo che di fatto si debba parlare di variante e non di integrazione e che, pertanto, bisogna pretendere un dettaglio di gran lunga superiore a quello presentato nel 2020 pretendendo la consegna di tutti gli elaborati che contraddistinguono una variante sostanziale. Suggerisce altresì di sottolineare l'impossibilità di esprimersi in merito al progetto senza un dettaglio adeguato del progetto presentato nel 2020.

Il Presidente cede la parola all'ing. Arianna Mazzariello che interviene per conto dell'associazione "Forum dei Giovani" la quale condividendo quanto finora discusso, aggiunge che la scelta della società proponente di produrre "compost di qualità" oltre che produrre biometano implica la necessità di ottenere un marchio di qualità che, probabilmente, sarebbe difficile da realizzare in un impianto realizzato nell'area industriale di Tito e con il limite di approvvigionamento della materia prima di 70 km.

A tal proposito interviene l'ing. Francesco Laurenzana, consigliere comunale, che sottolinea l'impossibilità per la Regione Basilicata di alimentare con le proprie attività agroalimentari e forestali l'impianto in progetto e ritiene interessante la richiesta di proroga proposta dall'arch. Ronzano oltre che la richiesta di rigetto da avanzare alla Regione Basilicata.

Per l'associazione La Cordata interviene l'ing. Luciana Giosa che riporta la preoccupazione dei membri dell'associazione in merito alla proposta di realizzazione di un impianto produttivo rispetto al quale non è chiaro quale sia la ricaduta sull'ambiente a causa della carenza della documentazione progettuale presentata in merito ai prodotti in uscita dall'impianto (solidi, liquidi e gassosi). Ricorda, a titolo di esempio, della difficile convivenza di quanti lavorano e vivono a Tito scalo con le emissioni odorigene dei impianti di trattamento di rifiuti che già insistono nell'area. Aggiunge che l'associazione condivide le perplessità dell'Amministrazione Comunale sulla proposta progettuale della BIEN srl e che nei prossimi giorni valuterà la possibilità di presentare proprie osservazioni alla Regione Basilicata dandone notizia anche al Comune di Tito.

Il Presidente, conclude richiamando le associazioni a presentare le proprie osservazioni e specificando che le osservazioni redatte dal Comune di Tito e la registrazione della riunione odierna sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente verbale e che le stesse verranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

Per tutto quanto ciò non riportato nel presente, si rinvia a detta registrazione.

La commissione termina i suoi lavori alle ore 19:15.

Del che è verbale.

Letto, approvato e sottoscritto dai componenti.

IL PRESIDENTE

I COMPONENTI